





Ricerca

17/05/2019

Estirpare rose per la biodiversità: Ca' Foscari lancia un bioblitz a Caorle

Tutelare l'ambiente significa anche proteggere gli ecosistemi dalle **specie invasive** che arrivano da altri continenti e prosperano senza rivali a scapito della **biodiversità**. Sono note come **specie aliene**, o esotiche. Accade anche lungo le coste venete, dove ha attecchito una rosa che sta togliendo spazio e luce alle piante che garantiscono la vita delle dune. Si chiama '**Rosa rugosa**' e arriva dal Giappone. Nota come pianta ornamentale, con i suoi cespugli spinosi sta colonizzando le coste e minacciando piante a rischio di estinzione, come la *Stipa veneta*. E' **tra le 100 specie più invasive in Europa**.

Per far conoscere il delicato ecosistema delle dune e coinvolgere i cittadini in un'azione concreta, l'Università Ca' Foscari Venezia, con la collaborazione di enti, esperti e associazioni, organizza per **venerdì 24 maggio dalle 10 alle 13 un 'bioblitz'**, cioè un'azione dimostrativa di eradicazione di una popolazione di rosa rugosa nell'oasi naturalistica di **Vallevecchia**, nei pressi di Caorle.

L'iniziativa coinvolge due progetti europei del programma LIFE: **LIFE REDUNE** , che proprio a Vallevecchia ha ricostruito le dune compromesse dal passaggio dei bagnanti, e **LIFE ASAP** , i cui membri illustreranno i codici di comportamento da adottare per evitare la diffusione delle specie aliene invasive.

"La *rosa rugosa* ha un forte impatto negativo sulla ricchezza di specie native per l'effetto ombreggiante che riduce la luce al suolo, ma anche sociale e ricreativo: **le dune invase divengono impenetrabili** a causa delle numerose spine presenti su fusto e rami - , spiega **Gabriella Buffa**, professoressa di Botanica all'Università Ca' Foscari Venezia e coordinatrice del progetto REDUNE - Gli individui che colonizzano le spiagge provengono da piante coltivate nei giardini, ma rosa rugosa, per la sua rusticità, è spesso utilizzata

Altre Notizie

Campus

[Stop alla plastica: in anteprima il 20 novembre le borracce di Ca' Foscari](#)

Ricerca

[Turismo sostenibile a Venezia: premiate audioguide sulla tradizione nautica](#)

Ricerca

[Nasce Agrifood Management&Innovation Lab](#)

Cafoscarini

[Il crollo del Muro di Berlino in 5 punti, per post-millennial](#)

Cafoscarini

[Cronache al femminile. Tesi sui diari della guerra in Bosnia, ora in e-book](#)

Eventi

[Doppio appuntamento per Musicafoscari](#)

Tag

[#EUFunded](#)

[#fattixconoscere](#)

[#ricercaèdonna](#)

[ambiente](#)

[aziende](#)

[civiltà](#)

[cultura](#)

[didattica](#)

[mondo](#)

[public engagement](#)

[sfide globali](#)

[società](#)

[storie](#)

[tecnologie](#)

anche nelle aiuole spartitraffico o lungo le strade. Ecco perché è importante che tutti, cittadini, vivaisti, operatori del verde pubblico e privato siano consapevoli dell'importanza di essere informati per prevenire la diffusione delle specie aliene".

L'invito a partecipare al *bioblitz* è quindi rivolto a tutti gli interessati. E' bene presentarsi muniti di guanti, cesoia e piccola vanga. A tutti coloro che vorranno collaborare al controllo della diffusione della rosa sarà inoltre consegnata una **mappa delle aree del litorale veneto** che, per le loro caratteristiche, hanno le maggiori probabilità di essere invase e potranno così segnalare nuovi ritrovamenti, diventando un "**alien ranger**".

Le specie aliene, dette anche "esotiche", sono specie animali e vegetali introdotte dall'uomo in zone al di fuori del loro areale originario. In molti casi, le nuove specie non sono in grado di adattarsi al nuovo ambiente e scompaiono dopo un breve periodo. In altri casi, non solo si adattano ma si diffondono molto rapidamente diventando **specie aliene invasive**.

Queste specie rappresentano una delle principali emergenze ambientali e sono considerate dalla comunità scientifica internazionale la **seconda causa di perdita di biodiversità a scala globale**. La loro espansione infatti minaccia la biodiversità, ma spesso ha anche grandi impatti socioeconomici, con danni diretti alla salute o alle attività umane.

Ad oggi si stima che in Europa siano state introdotte oltre **13.000 specie aliene**, e che oltre un migliaio di queste causino impatti negativi su ambiente, salute ed economia. Spesso l'introduzione è involontaria. Tuttavia, molte delle specie aliene invasive più diffuse e pericolose sono state importate nel nostro paese volontariamente.

[#EUfunded](#)[ambiente](#)[public engagement](#)

Enrico Costa

News correlate

/ [Ricerca](#)

14/03/2019 [Spiagge e dune da difendere: reportage dal litorale veneto](#)

/ [Campus](#)

11/07/2016 [Al Campus si sperimenta coltivando piante rare e ortaggi "bio"](#)